

WORKSHOP I - 1

Mercoledì 30 settembre 2009 ore 15.00-18.00

Hotel Jolly

ENERGIE RINNOVABILI E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

DA OBIETTIVO A TRAGUARDO

A cura di

STAV – Studio Tecnico Associato Vannini
ANCI EMILIA ROMAGNA

FONTE Energoclub di Treviso:

- spesa per l'energia per cittadino: **20-50 €/anno**
- in un Comune la spesa pubblica per l'energia totale (elettrica e termica) ammonta :
 - a **200 000 €/anno** per 5 000 abitanti
 - a **280 000 €/anno** per 10 000 abitanti
 - a **700 000 €/anno** per 20 000 abitanti

nel 2008 la bolletta pubblica nazionale
è stata di **56 miliardi di euro**

nel 2009 si stima in **40/45 miliardi di euro**

Considerando:

1 - le possibilità reali di risparmio (ottimistiche, ma già raggiunte da molti comuni)

- nel complesso degli edifici pubblici (fino al 70%)
- nell'illuminazione (50/80%)
- nel parco veicoli (20/30%)

2 - l'utilizzo in grande scala delle fonti rinnovabili

si stima il risparmio annuo per i comuni italiani di :

1 miliardo di euro
1 milione di TEP

Le barriere allo sviluppo delle energie rinnovabili sono burocratiche e normative

(confusione di norme ai vari livelli istituzionali, strumenti legislativi nazionali contraddittori, procedure autorizzative esasperanti)

I comuni spesso sono vittime impotenti di questa situazione, se soli, ma insieme possono attivarsi ed essere in prima linea per governare lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili sul proprio territorio

**Fondamentale un quadro normativo stabile
per poter fare programmi sostenibili
dal punto di vista tecnico-operativo
ed indirizzare gli investitori privati**

**In questa direzione si muovono le normative regionali
(prime la Lombardia e l'Emilia Romagna)**

PER - Piano Energetico Regionale

A - Risparmio energetico totale

risparmio 1,68 Mtep/a

B - Valorizzazione delle fonti rinnovabili

circa 400 MW di potenza aggiuntiva

C - Qualificazione del sistema elettrico

- Sviluppo della cogenerazione con l'utilizzo locale della energia termica prodotta per una potenza aggiuntiva di 600 MW
- Riqualficazione delle centrali termoelettriche presenti sul territorio

IL RUOLO DEGLI ENTI LOCALI

- *prevedere impianti ad alta sostenibilità energetica per le nuove urbanizzazioni;*
- *favorire sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore;*
- *utilizzare fonti rinnovabili nelle nuove costruzioni pubbliche;*
- *rendere sistematica la certificazione energetica degli edifici pubblici e privati;*
- *adeguare il Regolamento Unico Edilizio alle norme di risparmio, efficienza energetica ed uso di fonti rinnovabili*

e ancora ...

- *definire più stringenti standard di rendimento energetico;*
- *garantire la diagnosi energetica preventiva;*
- *incentivare le nuove edificazioni energeticamente sostenibili;*
- *adeguare il rendimento energetico degli edifici pubblici;*
- *nominare il “Responsabile per la conservazione e l’uso razionale dell’energia”;*
- *qualificare le strutture pubbliche.*

L'ATTO DI INDIRIZZO **definisce:**

1 - Requisiti minimi

- standard differenziati per le diverse tipologie d'intervento;
- entrata in vigore dal 1° luglio 2008 degli obblighi di rendimento energetico indicati dalle direttive comunitarie;
- utilizzo obbligatorio delle fonti rinnovabili e installazione di impianti per la produzione di energia elettrica per una potenza non inferiore a 1 kW per unità abitativa.

Introduce anche novità:

- il collegamento ad una rete di teleriscaldamento;
- l'adozione di impianti di micro-cogenerazione;
- il collegamento a impianti di fonti rinnovabili comunali;
- la realizzazione di piattaforme fotovoltaiche territoriali.

L'ATTO DI INDIRIZZO definisce inoltre:

- 2 - Procedure obbligatorie sulla certificazione energetica
- 3 - Misure di sostegno e incentivazione

Mappatura della produzione di Fonti Energetiche Rinnovabili nei Comuni *a cura di Legambiente*

5 991 comuni con almeno un impianto

5 580 solare fotovoltaico Monlupino (TS) termico Don (TN)

245 eolico

698 mini-idroelettrico

73 geotermia

500 comuni hanno adeguato il RUE ai temi energetici

COSA PROPONIAMO QUINDI AI COMUNI

- Avere consapevolezza dei propri consumi e dei costi diretti e indiretti dell'energia consumata nel territorio.
- Definire il proprio piano per il miglioramento della efficienza energetica.
- Analizzare le risorse presenti sul territorio.
- Stabilire proprie strategie per l'uso delle fonti energetiche rinnovabili.
- Attivare strumenti operativi per la gestione.

**Coinvolgere direttamente il cittadino
ed il tessuto produttivo**

Possibili strategie da adottare :

- sviluppare un **SISTEMA** territoriale per la promozione e la gestione dell'efficienza energetica, del risparmio e dell'uso delle fonti rinnovabili;
- valorizzare al massimo le proprie risorse: naturali, economiche, sociali, produttive;
- puntare ad una “sana” autarchia energetica per territori omogenei;
- garantire una gestione virtuosa dell'energia nelle proprietà pubbliche;

... e ancora:

- dotarsi di uno strumento operativo terzo, partecipato;
- allacciare un rapporto stretto con i Cittadini , sensibilizzarli, informarli e coinvolgerli nel capitale sociale dello strumento operativo;
- assicurarsi una consulenza energetica e fornirla gratuitamente ai Cittadini;
- creare un modello di finanziamento innovativo e puntare alla crescita dell'economia del territorio;
- mettere l'energia al centro degli appalti pubblici.

CONCETTI-CHIAVE

CONSUMIAMO
L' ENERGIA DI CASA
NOSTRA

PREVEDIAMO UN MIX
DI FONTI ENERGETICHE
RINNOVABILI

CONSIDERIAMO IL CITTADINO SOCIO
.... NON UTENTE
.... E TANTO MENO CLIENTE

> **Ravenna**
2009

Ravenna
30 settembre
1/2 ottobre
2009

Rifiuti, acqua, energia,
Sostenibilità e innovazione,
città e territorio.

- ☑ Conference
- ☑ Workshop
- ☑ LabMeeting
- ☑ Eventi culturali



Emilia-Romagna

GRAZIE PER
L'ATTENZIONE